



PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

Monte Pramaggiore (2.478 m) e Campanile di Val Montanaia

domenica 13 ottobre 2019

DIFFICOLTÀ:
itinerario A: EE – Il grado - F+
itinerario B: EE

DISLIVELLO:
itinerario A: ↑ 1300 m ↓ 1300 m
itinerario B: ↑ 900 m ↓ 900 m

DURATA ESCURSIONE:
itinerario A: 8 ore (più le soste)
itinerario B: 6 ore (più le soste)

TRASPORTO: mezzi propri
PARTENZA: ore 06:00 da Udine, Nuovo Terminal Bus via della Faula, angolo Via Cadore
RIENTRO: domenica ore 21.00 circa

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
SOCl: escursione gratuita
NON SOCl: assicurazione obbligatoria (€ 8,50 o € 14,00 in base ai massimali scelti). Contributo spese viaggio a chi mette a disposizione l'auto.

ISCRIZIONI: entro giovedì 10 ottobre presso la Sede Società Alpina Friulana o sul sito www.alpinafriulana.it



PRESENTAZIONE ESCURSIONE:
Giovedì 10 ottobre 2019 ore 21.00 presso la Sede Società Alpina Friulana
Richiesta presenza OBBLIGATORIA per i "nuovi" iscritti

DIRETTORI DI ESCURSIONE:
itinerario A: Maria Luisa Colabove (cell 328 6496296), Giorgio Di Giusto
itinerario B: Giancarlo Spelat, Marco Morassi della Commissione Escursionismo
Tel. +39 370 3626534 (anche WhatsApp) attivo dal sabato precedente l'escursione

Le Dolomiti Friulane (chiamate anche Dolomiti d'Oltre Piave) appartengono alle Prealpi Carniche.

Il paesaggio predominante è quello caratteristico delle Prealpi orientali, con vallate strette e lunghe, che si addentrano tra vette e torrioni dolomitici. La zona, per la sua asprezza e severità, è meta privilegiata di alpinisti, escursionisti e amanti della natura che scelgono il silenzio dei luoghi meno frequentati.

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane è un'area protetta del Friuli-Venezia Giulia. Venne istituito definitivamente nel 1996 come parco naturale regionale e si estende per 36.950 ettari.

La flora e la fauna sono molto ricche, grazie soprattutto alla scarsa antropizzazione. È presente una colonia di stambecchi in continua espansione, in cui è molto facile imbattersi.

Le Dolomiti Friulane sono state inserite nella lista del Patrimonio mondiale naturale dell'Unesco il 26 giugno 2009.

Società Alpina Friulana
Via Brigata Re 29 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: mer-gio-ven 17.30-19.00
giovedì anche 21.00-22.30
mail: escursionismo@alpinafriulana.it
Sito internet: www.alpinafriulana.it

Raggiunto l'abitato di Cimolais, si prosegue in auto (strada per lunghi tratti sterrata) lungo la Val Cimoliana fino all'ampia spianata di Pian Meluzzo, poco sotto il Rifugio Pordenone, dove si parcheggiano le auto ed iniziano entrambe le escursioni.

➤ ITINERARIO A: Monte Pramaggiore (m 2478)



Per il sentiero CAI 361 si percorre il tratto finale della Val Cimoliana fino al bivio con il sentiero CAI 362, che lo si percorre lungo il letto di ghiaie del torrente. Si risale tutta la lunga valle, prima con scarsa pendenza e poi più ripidamente fino a un bivio con paletto segnaletico. Si continua sul sentiero 362 che esce nel bosco fino al Casone Val dell'Inferno (m 1791). Si piega ora a destra lungo il sentiero CAI 366, che risale un alto vallone con prati e ghiaie sotto alla parete Ovest del Pramaggiore, fino a Forcella Pramaggiore (m 2295) ove termina il sentiero segnato.

Dalla forcella si segue ora la traccia indicata da ometti che prosegue verso la cima. Si sale per sfasciumi e placche inclinate sporche di detrito – difficoltà di I grado superiore - fino alla cresta. La si percorre arrampicando per rocce talvolta esposte con difficoltà fino al II grado, fino a raggiungere l'ampia cima con la croce di vetta.

Attrezzatura richiesta: imbracatura, casco

Difficoltà: itinerario molto lungo; il tratto finale della salita presenta difficoltà alpinistiche di I e II grado e richiede passo sicuro, buona preparazione fisica, assenza di vertigini e abitudine ad analoghi percorsi.

Discesa: per la via di salita, pertanto in discesa vengono affrontate le stesse difficoltà della salita.

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:		altitudine	dislivello	ore
Partenza da:	Pian Meluzzo	1163		
a:	Casone Val dell'Inferno	1791	628	2:00
a:	Forcella Pramaggiore	2295	504	1:30
a:	Monte Pramaggiore	2478	183	1:00
da:	Monte Pramaggiore	2478		
a:	Pian Meluzzo	1163	-1315	3:30

➤ ITINERARIO B: Campanile di Val Montanaia e Bivacco Perugini (m 2060)



Lasciate le auto e raggiunto in pochi minuti il Rifugio Pordenone, ci si incammina lungo il segnavia CAI 353, che si inoltra tra faggi e larici, per accedere poi al ghiaione di salita, inizio della Val Montanaia. In poco più di 2 ore e mezza, tranquillamente, ma con ripida e continua salita, si perviene nell'ampia radura erbosa dalla quale si staglia contro il cielo l'ardita guglia del Campanile, spettacolare e selvaggia, ed al rosso bivacco Perugini (m 2060). *Da qui, volendo, in circa 45 minuti si può raggiungere la forcella Montanaia (m 2333), posta poco sotto la cima Monfalcon di Montanaia. Ci troviamo alla confluenza degli Spalti di Toro con la catena dei Monfalcon e lo sguardo cade sulla sottostante val d'Arade e sul dirimpettaio Monte Cridola. Più in lontananza si possono ammirare, ad ovest, Popera, Antelao e Pelmo e a sud Cima dei Preti e la catena dell'Alpago.*

Difficoltà: EE

Discesa: per la via di salita

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:		altitudine	dislivello	ore
Partenza da:	Pian Meluzzo	1163		
a:	Rifugio Pordenone	1249	86	0:15
a:	Campanile di Val Montanaia – Bivacco Perugini	2060	811	2:45
da:	Campanile di Val Montanaia – Bivacco Perugini	2060		
a:	Pian Meluzzo	1163	-897	2:30

INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE

EQUIPAGGIAMENTO:

Per tutti: abbigliamento da montagna con pantaloni lunghi e giacca antivento, **calzature adeguate con suola in vibram**, berretto, guanti, utili i bastoncini. Un ricambio completo da lasciare in auto. Pranzo al sacco e adeguate riserve d'acqua.

Per itinerario A attrezzatura OMOLOGATA: **imbracatura, casco**

NOTE: si richiede a tutti i partecipanti un'ottima preparazione fisica, di prendere visione del programma e dei percorsi e di attenersi allo stesso, di dotarsi di carta topografica del luogo, di mantenersi sempre in gruppo seguendo le disposizioni dei Direttori di escursione, rispettando in particolare i tempi di marcia.

I Direttori di escursione, qualora le condizioni meteo e del percorso non fossero ottimali ai fini della sicurezza, si riservano la facoltà di modificare il programma previsto.

CARTOGRAFIA: Carta topografica **TABACCO 021 DOLOMITI FRIULANE E D'OLTRE PIAVE, scala 1:25000**

SOCCORSO: Tel.112 Italia (numero unico per le emergenze)

ESCURSIONI SUCCESSIVE: giovedì 24/10/2019 Cima dei Colesei – Dolomiti di Sesto – Gruppo Seniores

domenica 27/10/2019 Monte Zaiavor – Prealpi Giulie – Commissione escursionismo

REGOLAMENTO

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. È invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. **Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.**